

Le nuove frontiere del Funzionalismo

La Nascita del Sé

a cura di

Luciano Rispoli - Fondatore della Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale

Giuseppina Piscopo - Psicologa, Psicoterapeuta Funzionale

Se guardiamo alle differenti definizioni ed accezioni che nel tempo sono state date del Sé, sia che si parli di vissuto, di identità, di coscienza o di stili comportamentali, possiamo notare che tutte sono state ascritte a due ordini di interpretazioni: un'interpretazione di tipo esperienziale, legata cioè all'idea di un Sé inteso come esperienza di se stessi o rappresentazione di sé, come il modo in cui ci percepiamo, il vissuto, il modo di cogliere introspektivamente la nostra psiche; e un'interpretazione di tipo strutturale, legata cioè all'idea di un Sé inteso come realtà ontologica interna ed immutabile, come una struttura innata potenzialmente, capace di autorealizzazione. Mentre nel primo caso si tendeva a dimostrare che l'idea di unità e di continuità che il soggetto vive è del tutto illusoria, nel secondo caso ci si limitava ad una semplicistica fiducia in una realtà trascendentale.

La concezione Funzionale del Sé ha costituito un vero e proprio salto epistemologico nel panorama della psicologia, che ci ha consentito di andare oltre i limiti di entrambe le posizioni attraverso l'introduzione del concetto di *Funzione psico-corporea* e di andamento delle Funzioni nei suoi vari piani.

In quest'ottica il Sé potremmo definirlo allora come "l'organizzazione di tutte le Funzioni dell'organismo umano, su tutti i suoi piani e su tutti i suoi livelli possibili di funzionamento: i ricordi, il simbolico, le fantasie, le immagini, la progettualità, il tempo, la razionalità ma anche le emozioni; ed anche i movimenti, le posture, la forma del corpo; nonché le sensazioni, la tensione muscolare, il sistema respiratorio; e ancora il sistema neurologico, il sistema neurovegetativo, il sistema immunitario". (Rispoli, 2004). L'elemento dell'organizzazione ci consente di spiegare il senso di continuità del proprio Sé che ogni essere umano esperisce nonostante la pluralità e la diversità delle esperienze, senza cadere nel rischio di attribuirlo a strutture precostituite che inevitabilmente riconducono ad un'idea di conflitto fra parti.

Ma quando possiamo parlare realmente dell'esistenza di una tale prima completa organizzazione di tutti i processi Funzionali? In altri termini, quando possiamo collocare la nascita del Sé?



“un salto epistemologico con l'introduzione del concetto di Funzione psico-corporea e di andamento delle Funzioni nei suoi vari piani”